

458
22/6/15



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

18 GIU. 2015
I W 505

ASSESSORATO AL PATRIMONIO E CIMITERI
Direzione Centrale Patrimonio
Servizio Cimiteri Cittadini

Proposta prot. n. ...09... del 15/06/2015...
Categoria.....Classe.....Fascicolo.....
Annotazioni.....

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIBERA N. 433

OGGETTO: "Riformulazione dell'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo) del Parco Cimiteriale di Poggioreale, per l'espletamento delle richieste di legittimazione in ambito cimiteriale".
ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

12 LUG. 2015

Il giorno 12 LUG. 2015, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 9 Amministratori in carica:

SINDACO

On. Luigi de Magistris

P

ASSESSORI

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Maria-Caterina PACE

ASSENTE

Mario CALABRESE

ASSENTE

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

ASSENTE

(NOTA BENE): Per gli assenti viene posto a fianco al nominativo il timbro assente per i presenti viene posta la lettera "P".

Assume la presidenza SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS
Partecipa il segretario del comune G. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta Comunale, su proposta dell'Assessore al Patrimonio e Cimiteri, Alessandro FUCITO:

Premesso che:

2

- nel territorio del Comune di Napoli esistono le seguenti infrastrutture cimiteriali in esercizio, centrali e periferiche :
 - a. **Polo Cimiteri centrali** : Poggioreale Monumentale; Nuovissimo (o Zona Ampliamento); della Pietà; S. Maria del Pianto; Ebraico di Via S. Maria del Pianto;
 - b. **Polo Flegreo** : Soccavo; Pianura; Sacratio militare Mausoleo Schilizzi a Posillipo;
 - c. **Polo Area Nord** : Chiaiano; Miano; Secondigliano-San Pietro a Patierno;
 - d. **Polo Orientale** : Ponticelli; Barra; San Giovanni a Teduccio;
- questa Amministrazione si è posta l'obiettivo di una riorganizzazione complessiva del "Sistema Cimiteri" e ha avviato, tra l'altro, un complesso di azioni tese da un lato alla semplificazione amministrativa delle peculiari attività svolte dal Servizio Cimiteri e, dall'altro, al contrasto al degrado e all'abusivismo nei cimiteri di Napoli;
- con determinazione dirigenziale n. 37 del 01/12/2014 veniva approvato il progetto di produttività collettiva denominato "*Pratiche di Sub concessioni suolo cimiteriale e relativa Semplificazione Amministrativa*" (rif. nota Direzione Generale PG/2014/919299 del 21/11/2014), per il quale, a causa della carenza di personale tecnico assegnato al Servizio Cimiteri Cittadini, il Servizio Antiabusivismo e Condonò edilizio si è reso disponibile ad una collaborazione interdirezionale in forza della sua specifica competenza in materia;
- tale progetto prevedeva, attraverso la costituzione di un gruppo di studio congiunto, tra gli obiettivi:
 - la redazione di una delibera che recepisce le necessarie modifiche delle procedure di legittimazione dei manufatti cimiteriali oggetto di un abuso edilizio realizzato **entro l'anno 2002** (come già sancito dall'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale).

Rilevato che :

- i suoli cimiteriali, dal punto di vista normativo, sono beni appartenenti al demanio pubblico, come stabilito dall'art. 824, secondo comma, del codice civile del 1942, così risultando del tutto inalienabili ai sensi dell'art. 823 c.c., primo comma. Anche prima dell'entrata in vigore del codice civile del 1942, i cimiteri erano beni di proprietà comunale, come tali in linea di principio non liberamente disponibili da parte dei privati concessionari; il regolamento nazionale in materia contenuto nel D.P.R. 21 ottobre 1975, n. 803, all'art. 94 ha introdotto il divieto assoluto di cessione dei manufatti cimiteriali, divieto poi confermato dall'identico primo comma dell'art. 93 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, succeduto al precedente;
- il Comune di Napoli ha dato attuazione a tale divieto con l'approvazione del vigente regolamento di polizia Mortuaria e dei servizi funebri del Comune di Napoli (Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 21.02.2006), che all'art. 53 ha sancito espressamente l'inalienabilità della concessione;
- la legittimità di tale divieto è divenuta ormai pacifica, poiché confermata dalle numerose e univoche sentenze del TAR Campania e del Consiglio di Stato, chiamati a pronunciarsi nel corso degli ultimi anni su tutti i casi di revoca delle concessioni cimiteriali e acquisizione dei manufatti

IL SEGRETARIO GENERALE

2

cimiteriali che l'Amministrazione ha adottato a seguito di indagini penali su illecite compravendite di cappelle e edicole, in violazione del divieto regolamentare;

- la natura pienamente concessoria del diritto di sepolcro, ribadita dalla Giurisprudenza amministrativa, e conformativa del rapporto tra concessionario e Ente concedente è pienamente funzionale all'uso del suolo pubblico cimiteriale, inteso come risorsa scarsa e bene comune, capace di essere sottratto al godimento generale e rimesso all'uso e godimento esclusivo del singolo concessionario solo per finalità di interesse generale e per un periodo limitato nel tempo, attraverso un procedimento di concessione che verifichi la sussistenza in capo al richiedente di tutti i requisiti per poter fruire di tale bene, lungo tutta la durata del rapporto e a riappropriarsi del bene al momento della scadenza della concessione o al venir meno dell'interesse del concessionario.

Considerato che:

- dall'analisi e dagli studi eseguiti dal gruppo di studio interdirezionale, si evince quanto segue :
 - a. le norme tecniche d'attuazione sintetizzano, sotto forma di articolato, i principi generali del piano regolatore cimiteriale evidenziando le attività edilizie che possono svolgersi all'interno delle singole aree;
 - b. con deliberazione di Giunta Municipale n. 1779 del 08/11/2010 fu approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale che, **all'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione**, prevede le modalità da parte degli interessati per attivare il procedimento di legittimazione del manufatto oggetto di abuso edilizio, come qui di seguito integralmente riportato:
 1. *Si definiscono manufatti cimiteriali esistenti, i manufatti censiti nella cartografia tecnica eseguita nell'anno 2002 ed assunta a base delle elaborazioni del Piano Regolatore Cimiteriale e del presente piano attuativo.*
 2. *Tali manufatti vengono assunti ai fini delle definizioni del presente piano tali quali risultano nelle consistenze rilevate ed attestate dalla cartografia tecnica.*
 3. *Per detti manufatti, qualora nel corso degli anni vi siano state delle modifiche, comunque precedenti alla levata cartografica, non preventivamente autorizzate, ovvero ove le aree interessate non corrispondano a quanto concesso dalla Amministrazione Comunale di Napoli, sarà possibile conseguire la legittimazione delle difformità mediante un procedimento tecnico amministrativo a ciò teso definito di legittimazione. Esso dovrà essere promosso dal concessionario, nel termine di dodici mesi dall'entrata in vigore delle presenti norme e dovrà riguardare:*
 - a. *I suoli impegnati in regime di concessione;*
 - b. *La consistenza edilizia esistente;*
 - c. *Il numero e le tipologie di sepolture realizzate.*
 4. *In ragione delle diverse difformità rilevate in relazione a:*
 - a. *concessione di suolo vigente;*
 - b. *progetto edilizio autorizzato;*
 - c. *tipologia ed il numero di sepolture autorizzate.**il concessionario potrà conseguire la legittimazione in conformità alla normativa vigente, così come integrata dalle presenti norme.*
 5. *Il procedimento di legittimazione sarà oneroso.*
 6. *Gli oneri di legittimazione saranno così determinati:*
 - a. *La maggiore estensione del suolo impegnati rispetto alla concessione vigente determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro quadro, con un minimo comunque pari ad un metro quadrato, del triplo della tariffa massima vigente per la specifica tipologia di suolo;*

IL SEGRETARIO GENERALE

- b. La maggiore consistenza edilizia rilevata rispetto al progetto autorizzato determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro cubo della somma di € 1.000,00 (diconsi mille) con un minimo comunque pari ad un metro cubo.
- c. Le maggiori sepolture realizzate rispetto a quanto autorizzato determinano la obbligatoria corresponsione per ciascuna sepoltura di un corrispettivo pari al massimo valore tariffario comunale vigente per la singola specifica sepoltura.
7. L'Amministrazione Comunale, qualora i concessionari non provvedano alle necessarie legittimazioni, procederà all'accertamento della situazione di diritto, nell'abito delle attività ordinarie e straordinarie di verifica.
8. Nel caso l'Amministrazione accerti situazioni di illegittimità in relazione a quanto disciplinato dai precedenti commi del presente articolo, per il tramite del competente dirigente provvederà notificare al concessionario gli atti di accertamento, ed provvedendo ad intimare la corresponsione delle somme dovute per la legittimazione della concessione e dei manufatti entro il termine di 90 giorni con l'ulteriore duplicazione delle sanzioni pecuniarie previste al precedente comma 6.
9. Qualora il concessionario non provvederà nei termini stabiliti, al comma 7, alla legittimazione della propria posizione, l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca della concessione di suolo ed alla conseguente acquisizione gratuita del manufatto ivi realizzato ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento di polizia mortuaria."
- a tutt'oggi le norme e le modalità vigenti, **come enunciate dal su riportato art. 8 delle Norme tecniche di attuazione**, non hanno prodotto risultati soddisfacenti atti a risolvere le annose problematiche relative al caotico sviluppo, risalente nel tempo, dell'edilizia cimiteriale, in particolare a causa delle seguenti difficoltà:
- a) la cartografia esistente non sempre è sufficiente alla esatta e completa individuazione dell'abuso edilizio in quanto il rilievo aerofotogrammetrico posto a base cartografica per la redazione del PRGC (Piano Regolatore Cimiteriale di Poggioreale) non consente di individuare esaustivamente gli abusi *interni* al manufatto sia al piano cappella che a quello ipogeo; in particolare non consente di individuare il più frequente tra gli abusi che riguarda la modifica del numero e la tipologia dei loculi all'interno del manufatto;
- b) per tali abusi *interni al manufatto*, è possibile accedere alla legittimazione, come previsto dall'art. 8 del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale, solo ed esclusivamente con la prova certa che l'intervento abusivo è stato realizzato **entro l'anno 2002**; diversamente, in conseguenza della mancata possibilità di legittimare il manufatto, e tenuto conto che detti abusi sono considerati nel RPM "*variazione essenziale*" (art. 30 c.2 lett.d), si deve procedere d'ufficio, applicando l'unica sanzione prevista e cioè la decadenza della concessione e la conseguente acquisizione al patrimonio comunale del manufatto cimiteriale;
- c) la procedura di legittimazione, una volta che si riesca a dimostrare che gli abusi sono stati eseguiti **entro l'anno 2002**, risulta per il cittadino estremamente onerosa e vessatoria: di fatto dal calcolo combinato degli oneri da pagare emergono infatti importi esosi, spesso superiori al valore stesso dell'intero manufatto; in particolare la sanzione da applicare prevede la corresponsione di tre importi sommati tra di loro:
- per la maggior superficie di suolo occupato rispetto a quello concesso;
 - per la maggiore volumetria realizzata sulla predetta superficie;
 - per il maggior numero di loculi realizzato sulla stessa maggiore superficie nell'ambito dello stesso maggior volume realizzato.

IL SEGRETARIO COMUNALE

- 5
- d) Le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale non prevedono, tra gli interventi edilizi possibili, quello relativo al "ripristino dello stato dei luoghi" che consentirebbe di disporre di un valido strumento regolatore degli abusi edilizi interni al manufatto, anche alla luce delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato.

Per tutto quanto esposto si propone:

- a. di modificare l'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale, così da superare gli ostacoli precedentemente riportati, rendendo più celeri ed efficaci le procedure tecnico-amministrative di legittimazione, e consentendo nel contempo all'Amministrazione di poter incassare le somme relative; occorre sottolineare che, nel caso di normale richiesta di concessione di suolo, la cifra imputata a carico del concessionario da corrispondere al concedente dipende solo e unicamente dalla superficie concessa e non dal numero di loculi o dal volume che si andrà a realizzare nel manufatto autorizzato dal titolo edilizio, mentre la norma attuale in caso di abuso applica tutte e tre le sanzioni con le ricadute già descritte. La nuova norma, nel rispetto del principio di proporzionalità, mira a colpire l'aspetto rilevante dell'abuso realizzato, applicando alternativamente la sanzione più onerosa;
- b. di modificare l'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale, introducendo, tra gli interventi di legittimazione, il "ripristino dello stato dei luoghi" che consentirebbe di disporre di un valido strumento regolatore degli abusi edilizi finora descritti, e consentendo tra l'altro, in linea con gli obiettivi fissati dall'Amministrazione di contrasto al degrado e all'abusivismo cimiteriale, il recupero originario dei manufatti storici vandalizzati e il ripristino del decoro degli spazi esterni.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte e verificate dal Dirigente del Servizio, per cui sotto tale profilo, qui di seguito lo stesso sottoscrive.

Il Dirigente Servizio Cimiteri Cittadini
dott. Andrea de Giacomo

Andrea de Giacomo

Visto :

- il D.Lgs. 267/2000;
- le norme di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale;
- il Regolamento di Polizia Mortuaria e dei Servizi funebri e cimiteriali (RPM) vigente;

IL SEGRETARIO GENERALE

Ravvisata la necessità di procedere in merito,

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

6

di riformulare l'art 8 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale (approvato con delibera di G.C. n. 1779 del 08/11/2010) nel modo seguente (in allegato il testo vigente e il testo riformulato) :

1. Si definiscono manufatti cimiteriali esistenti, i manufatti censiti nella cartografia tecnica eseguita nell'anno 2002 ed assunta a base delle elaborazioni del Piano Regolatore Cimiteriale e del presente piano attuativo.
2. Tali manufatti vengono assunti ai fini delle definizioni del presente piano, tali quali risultano nelle consistenze rilevate ed attestate dalla cartografia tecnica.
3. Per detti manufatti, qualora nel corso degli anni vi siano state delle modifiche, comunque precedenti alla levata cartografica, non preventivamente autorizzate, ovvero ove le aree interessate non corrispondano a quanto concesso dalla Amministrazione Comunale di Napoli, sarà possibile conseguire la legittimazione delle difformità mediante un procedimento tecnico amministrativo a ciò teso, definito di legittimazione. Esso dovrà essere promosso dal concessionario e potrà riguardare:
 - a) I suoli impegnati in regime di concessione;
 - b) La consistenza edilizia esistente;
 - c) La tipologia e il numero di sepolture realizzate, fino ad un massimo del doppio di quelle già autorizzate.

Per gli abusi non rilevabili nei manufatti presenti nella cartografia di cui al punto 1, è possibile conseguire la legittimazione mediante elementi di prova certi (per es. fatture dei lavori, foto, data tumulazioni ventennali, etc.) ovvero mediante la presentazione di una dichiarazione del Concessionario accompagnata da una relazione tecnica giurata, a firma di tecnico abilitato, che documenti ed attesti l'epoca della costruzione. Nel caso che non sia possibile attestare l'epoca della costruzione, sarà possibile legittimare, eliminando le parti abusivamente realizzate.

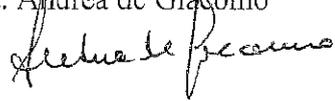
2. In ragione delle diverse difformità rilevate in relazione a:
 - a) concessione di suolo vigente;
 - b) progetto edilizio autorizzato;
 - c) tipologia e numero di sepolture autorizzate,il concessionario potrà conseguire la legittimazione in conformità alla normativa vigente, così come integrata dalle presenti norme.
5. Il procedimento di legittimazione sarà oneroso.
6. Gli oneri di legittimazione saranno così determinati:
 - a) La maggiore estensione del suolo impegnato rispetto alla concessione vigente determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro quadro, con un minimo comunque pari ad un metro quadrato, di una volta e mezza della tariffa massima vigente per la specifica tipologia di suolo;
 - b) La maggiore consistenza edilizia rilevata rispetto al progetto autorizzato determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro cubo della somma di € 1.000,00 (dicasi mille) con un minimo comunque pari ad un metro cubo;
 - c) Le maggiori sepolture realizzate rispetto a quanto autorizzato determinano la obbligatoria corresponsione per ciascuna sepoltura di un corrispettivo pari al massimo valore tariffario comunale vigente per la singola specifica sepoltura;

IL SEGRETARIO GENERALE

Adh

7

- d) *In ogni caso dovrà essere applicata solo e soltanto la maggiore delle tre sanzioni come calcolate ai precedenti punti a), b), c).*
- 7. *L'Amministrazione Comunale, qualora i concessionari non provvedano alle necessarie legittimazioni, procederà all'accertamento della situazione di diritto, nell'ambito delle attività ordinarie e straordinarie di verifica.*
- 8. *Nel caso l'Amministrazione accerti situazioni di illegittimità in relazione a quanto disciplinato dai precedenti commi del presente articolo, per il tramite del competente dirigente provvederà a notificare al concessionario gli atti di accertamento e ad intimare la legittimazione della concessione e dei manufatti entro il termine di 90 giorni con la corresponsione delle somme dovute con un ulteriore incremento del 50% delle sanzioni pecuniarie previste al precedente comma 6.*
- 9. *Qualora il concessionario non provvederà nei termini stabiliti alla legittimazione della propria posizione, l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca della concessione di suolo ed alla conseguente acquisizione gratuita del manufatto ivi realizzato ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento di polizia mortuaria"*

Il Dirigente
 Servizio Cimiteri Cittadini
 dott. Andrea de Giacomo


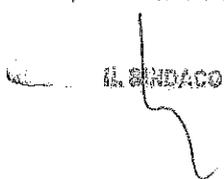
Visto: Il Direttore del Patrimonio
 dott.ssa Maria Aprea


L'Assessore al Patrimonio e Cimiteri
 (Alessandro Fucito)


LA GIUNTA

Considerato che, con una lettera di ingesso precedi dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, il Comune ha provveduto benevolmente corso alla procedura di licenziamento, in attuazione della delibera adottata dal Consiglio Comunale.

di dare atto che, in data 12/01/2011, il Comune ha provveduto dando mandato di comparizione nei confronti dei concessionari, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.


 IL SINDACO


 IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE PATRIMONIO
SERVIZIO CIMITERI CITTADINI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 09 DEL 15/06/2015 AVENTE AD OGGETTO:

PROPOSTA AL CONSIGLIO: "Riformulazione dell'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo) del Parco Cimiteriale di Poggioreale, per l'espletamento delle richieste di legittimazione in ambito cimiteriale".

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il Dirigente del Servizio Cimiteri Cittadini, della Direzione Patrimonio del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **Favorevole**

Addi... 15/06/2015

Il Dirigente Servizi Cimiteri Cittadini
Dott. Andrea de Giacomo
Andrea de Giacomo

Pervenuta in Ragioneria Generale il **18 GIU 2015**. Prot. **I.W. 505**

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... () del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli, 23.06.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Servizio Cimiteri Cittadini.
Prot. n. 9 del 15/06/2015
IW505 del 18/08/2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bi, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Visto la deliberazione G.C. n.14 del 16/01/2015 avente per oggetto "Indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa nell'esercizio provvisorio 2015. Autorizzazione per l'assunzione di impegni per alcune tipologie di spesa. Disposizioni inerenti l'applicazione in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629 lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Premesso che nel territorio del Comune di Napoli esistono 4 poli cimiteriali appartenenti al patrimonio demaniale.

Premesso, altresì, che, con Deliberazione G. C. n. 1779 del 08/11/2010, l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale.

Considerato che, tra l'altro, il suddetto Piano prevede, all'art. 8, la possibilità da parte degli interessati di attivare il procedimento di legittimazione di un manufatto oggetto di abuso edilizio eseguito, al massimo, entro l'anno 2002.

Considerato, inoltre, che l'onerosità del procedimento di legittimazione impone al richiedente l'obbligo di sanare l'abuso versando, all'Ente, una somma determinata sulla base di tre parametri:

- a) *maggior superficie occupata;*
- b) *maggior volume occupato;*
- c) *maggior numero di loculi;*

con la presente proposta:

- **si modifica l'art. 8 delle "Norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale" stabilendo che, ai fini del procedimento di legittimazione di manufatto oggetto di abuso edilizio, sarà applicata soltanto la maggiore delle tre sanzioni come calcolate ai precedenti punti a), b) e c).**



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

10

Si rileva che, come esplicitamente riportato nella parte narrativa del presente schema, il sistema di legittimazione vigente non ha prodotto risultati soddisfacenti. L'applicazione combinata, infatti, degli oneri da pagare sulla base dei succitati punti a), b) e c) porta alla determinazione di importi estremamente onerosi per il cittadino e spesso superiori al valore stesso dell'intero manufatto.

Letto il parere tecnico.

Per le motivazioni ampiamente esposte, che hanno portato alla redazione del presente schema, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

VP H

Il Direttore dei Servizi Finanziari
Don Raffaele Mucciarollo

Osservazioni del Segretario Generale



Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il presente provvedimento si intende riformulare l'art. 8 delle Norme Tecniche di attuazione del PUA del Parco cimiteriale di Poggioreale.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso in termini di "favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Letto il parere tecnico. Per le motivazioni ampiamente esposte, che hanno portato alla redazione del presente schema, si esprime parere di regolarità contabile favorevole."

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali." Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Preso atto delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dal dirigente proponente, con sottoscrizione di responsabilità, secondo cui si ritiene opportuno:

- "le norme tecniche d'attuazione sintetizzano, sotto forma di articolato, i principi generali del piano regolatore cimiteriale evidenziando le attività edilizie che possono svolgersi all'interno delle singole aree";
- "a tutt'oggi le norme e le modalità vigenti [...] non hanno prodotto risultati soddisfacenti atti a risolvere le annose problematiche relative al caotico sviluppo, risalente nel tempo, dell'edilizia cimiteriale";
- si propone "di modificare l'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Parco Cimiteriale di Poggioreale [...] La nuova norma, nel rispetto del principio di proporzionalità, mira a colpire l'aspetto più rilevante dell'abuso realizzato, applicando alternativamente la sanzione più onerosa [...] introducendo, tra gli interventi di legittimazione, il "ripristino dello stato dei luoghi" che consentirebbe di disporre di un valido strumento regolatore degli abusi edilizi".

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

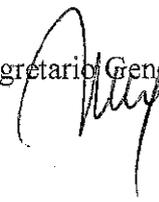


precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante, con riguardo anche alle valutazioni circa l'obbligatorietà o meno di ripetere la procedura seguita per l'adozione del Piano.

12

Sul presupposto che la modifica alle norme tecniche del PUA miri a rafforzare le misure di prevenzione e contrasto degli abusi edilizi cimiteriali, senza introdurre alcuna forma, diretta o indiretta, di condono, si rimettono all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale



02-7-15

Il Sindaco

Riformulazione dell'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale

<i>Testo vigente</i>	<i>Testo riformulato</i>
<p>1. Si definiscono <i>manufatti cimiteriali esistenti</i>, i <i>manufatti censiti nella cartografia tecnica eseguita nell'anno 2002 ed assunta a base delle elaborazioni del Piano Regolatore Cimiteriale e del presente piano attuativo.</i></p>	<p>1. Si definiscono <i>manufatti cimiteriali esistenti</i>, i <i>manufatti censiti nella cartografia tecnica eseguita nell'anno 2002 ed assunta a base delle elaborazioni del Piano Regolatore Cimiteriale e del presente piano attuativo.</i></p>
<p>2. Tali <i>manufatti</i> vengono assunti ai fini delle definizioni del presente piano tali quali risultano nelle consistenze rilevate ed attestate dalla cartografia tecnica.</p>	<p>2. Tali <i>manufatti</i> vengono assunti ai fini delle definizioni del presente piano, tali quali risultano nelle consistenze rilevate ed attestate dalla cartografia tecnica.</p>
<p>3. Per detti <i>manufatti</i>, qualora nel corso degli anni vi siano state delle <i>modifiche</i>, comunque precedenti alla levata cartografica, non preventivamente autorizzate, ovvero ove le aree interessate corrispondano a quanto concesso dalla Amministrazione Comunale di Napoli, sarà possibile conseguire la legittimazione mediante un procedimento tecnico amministrativo a ciò teso definito nel termine di dodici mesi dall'entrata in vigore delle presenti norme e dovrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. I suoli impegnati in regime di concessione; b. La consistenza edilizia esistente; c. Il numero e le tipologie di sepolture realizzate. 	<p>3. Per detti <i>manufatti</i>, qualora nel corso degli anni vi siano state delle <i>modifiche</i>, comunque precedenti alla levata cartografica, non preventivamente autorizzate, ovvero ove le aree interessate non corrispondano a quanto concesso dalla Amministrazione Comunale di Napoli, sarà possibile conseguire la legittimazione a ciò teso, definito di legittimazione. Esso dovrà essere promosso dal concessionario e potrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) I suoli impegnati in regime di concessione; b) La consistenza edilizia esistente; c) La tipologia e il numero di sepolture realizzate, fino ad un massimo del doppio di quelle già autorizzate. <p>Per gli abusi non rilevabili nei <i>manufatti</i> presenti nella cartografia di cui al punto 1, è possibile conseguire la legittimazione mediante elementi di prova certi (per es. fatture dei lavori, foto, data tumulazioni ventennali, etc.) ovvero mediante la presentazione di una dichiarazione del Concessionario accompagnata da una relazione tecnica giurata, a firma di tecnico abilitato, che documenti ed attesti l'epoca della costruzione. Nel caso che non sia possibile attestare l'epoca della costruzione, sarà possibile legittimare, eliminando le parti abusivamente realizzate.</p>

13



At

Riformulazione dell'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale

<p>4. In ragione delle diverse difformità rilevate in relazione a:</p> <p>a. concessione di suolo vigente; b. progetto edilizio autorizzato; c. tipologia ed il numero di sepolture autorizzate.</p> <p>il concessionario potrà conseguire la legittimazione in conformità alla normativa vigente, così come integrata dalle presenti norme.</p>	<p>4. In ragione delle diverse difformità rilevate in relazione a:</p> <p>a) concessione di suolo vigente; b) progetto edilizio autorizzato; c) tipologia e numero di sepolture autorizzate,</p> <p>il concessionario potrà conseguire la legittimazione in conformità alla normativa vigente, così come integrata dalle presenti norme.</p>
<p>5. Il procedimento di legittimazione sarà oneroso.</p>	<p>5. Il procedimento di legittimazione sarà oneroso.</p>
<p>6. Gli oneri di legittimazione saranno così determinati:</p> <p>a. La maggiore estensione del suolo impegnati rispetto alla concessione vigente determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro quadro, con un minimo comunque pari ad un metro quadrato, del triplo della tariffa massima vigente per la specifica tipologia di suolo;</p> <p>b. La maggiore consistenza edilizia rilevata rispetto al progetto autorizzato determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro cubo della somma di € 1.000,00 (diconsi mille) con un minimo comunque pari ad un metro cubo.</p> <p>c. Le maggiori sepolture realizzate rispetto a quanto autorizzato determinano la obbligatoria corresponsione per ciascuna sepoltura di un corrispettivo pari al massimo valore tariffario comunale vigente per la singola specifica sepoltura.</p>	<p>6. Gli oneri di legittimazione saranno così determinati:</p> <p>a) La maggiore estensione del suolo impegnato rispetto alla concessione vigente determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro quadro, con un minimo comunque pari ad un metro quadrato, di una volta e mezza della tariffa massima vigente per la specifica tipologia di suolo;</p> <p>b) La maggiore consistenza edilizia rilevata rispetto al progetto autorizzato determina la obbligatoria corresponsione per ciascun metro cubo della somma di € 1.000,00 (dicasi mille) con un minimo comunque pari ad un metro cubo;</p> <p>c) Le maggiori sepolture realizzate rispetto a quanto autorizzato determinano la obbligatoria corresponsione per ciascuna sepoltura di un corrispettivo pari al massimo valore tariffario comunale vigente per la singola specifica sepoltura;</p> <p>d) In ogni caso dovrà essere applicata solo e soltanto la maggiore delle tre sanzioni come calcolate ai precedenti punti a), b), c).</p>
<p>7. L'Amministrazione Comunale, qualora i concessionari non provvedano alle necessarie legittimazioni, procederà all'accertamento della situazione di diritto, nell'ambito delle attività ordinarie e straordinarie di verifica.</p>	<p>7. L'Amministrazione Comunale, qualora i concessionari non provvedano alle necessarie legittimazioni, procederà all'accertamento della situazione di diritto, nell'ambito delle attività ordinarie e straordinarie di verifica.</p>

15




Riformulazione dell'art. 8 delle Norme tecniche di attuazione del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale

<p>8. Nel caso l'Amministrazione accerti situazioni di illegittimità in relazione a quanto disciplinato dai precedenti commi del presente articolo, per il tramite del competente dirigente provvederà a notificare al concessionario gli atti di accertamento e ad intimare la corresponsione delle somme dovute per la legittimazione della concessione e dei manufatti entro il termine di 90 giorni con l'ulteriore duplicazione delle sanzioni pecuniarie previste al precedente comma 6.</p>	<p>8. Nel caso l'Amministrazione accerti situazioni di illegittimità in relazione a quanto disciplinato dai precedenti commi del presente articolo, per il tramite del competente dirigente provvederà a notificare al concessionario gli atti di accertamento e ad intimare la legittimazione della concessione e dei manufatti entro il termine di 90 giorni con la corresponsione delle somme dovute con un ulteriore incremento del 50% delle sanzioni pecuniarie previste al precedente comma 6.</p>
<p>9. Qualora il concessionario non provvederà nei termini stabiliti, al comma 7, alla legittimazione della propria posizione, l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca della concessione di suolo ed alla conseguente acquisizione gratuita del manufatto ivi realizzato ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento di polizia mortuaria."</p>	<p>9. Qualora il concessionario non provvederà nei termini stabiliti alla legittimazione della propria posizione, l'Amministrazione Comunale procederà alla revoca della concessione di suolo ed alla conseguente acquisizione gratuita del manufatto ivi realizzato ai sensi e per gli effetti del vigente regolamento di polizia mortuaria".</p>

15

16

Deliberazione di G. C. n. 433 del 02/7/2015 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5.8.15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

A L L

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 433 del 2.7.15.

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.